



PROVINCIA
DI FORLÌ-CESENA



GRUPPO CONSILIARE
VERDI

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DI FORLÌ-CESENA

oggetto: interrogazione, con risposta in consiglio, sul caso G.E.V. e vigilanza venatoria.

- Visti i numerosi articoli di stampa e comunicati apparsi dopo il 25 marzo 2007, giorno del controllo effettuato a Selbagnone di Forlimpopoli dal Corpo Forestale dello Stato in collaborazione con le G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie) di Forlì in occasione di una “gara per uccelli da richiamo”, controllo che portava al riscontro, nel 75% dei soggetti controllati, di varie fattispecie di reato e conseguente avvio di procedimenti da parte dell’Autorità Giudiziaria;

- Vista la lettera del Presidente Nazionale della L.I.P.U. dott. Giuliano Tallone in data 13.4.2007 al Presidente della Provincia di Forlì-Cesena con la quale si sottolineava che la vigilanza venatoria rientra nelle primarie competenze delle Province e si richiedeva di organizzare un nuovo Corso per Guardie Venatorie Volontarie;

il sottoscritto consigliere provinciale **INTERROGA** il Presidente della Provincia per sapere:

- 1) per quale motivo la Giunta Provinciale nella seduta del 24.4.2007 ha rinviato il corso di formazione per aspiranti G.E.V. da tenersi ai sensi della legge reg. n. 23/89 – Disciplina del Servizio di Volontariato di Vigilanza Ecologica;
- 2) quante Guardie Venatorie del Corpo di Polizia Provinciale sono in servizio nel corrente anno nella ns. Provincia e quanto territorio agro-silvo-forestale devono controllare;
- 3) quante Guardie Venatorie Volontarie prestano la loro opera attualmente e a quali Associazioni fanno riferimento;
- 4) che risposta si intende dare alla richiesta di tutte le Associazioni Ambientaliste di programmare ed organizzare un nuovo Corso per Guardie Venatorie Volontarie, considerato anche l’esclusione voluta dal nuovo regolamento approvato dal Consiglio Provinciale nel mese di maggio 2006 delle Guardie Volontarie residenti fuori provincia che, guarda caso, sono quasi tutte appartenenti a quelle Associazioni.

Forlì, 4.6.2007.



IL CONSIGLIERE PROVINCIALE
Stefano Brigidi